

Insultando il pubblico

Signori e Signore... benvenuti! Welcome! Bienvenue! Wilkommen! Bienvenido Bene! Signori e signore... questo è il... PROLOGO! Questa sera voi non vedrete niente che non abbiate già visto prima... non sentirete niente che non abbiate già sentito prima... esatto! Perché questa sera vedrete soltanto cose già viste e sentirete soltanto cose già sentite... tante e tante volte! Cose che conoscete benissimo, ma che in realtà non conoscete affatto!!!

1: Esatto... vedrete cose che vedete e contemporaneamente cose che non avete mai visto... perché qui, questa sera... **NON-C'E'-SPET-TA-CO-LO** **2:** questa sera non si recita! **3:** Non c'è commedia! **4:** **Non c'è niente di niente!** **5:** Guarda... si stanno aspettando qualcosa! **6:** E' vero... guarda quello, si sta dicendo: Vedrai che adesso capita qualcosa!! **7:** Sì, sono tutti attenti, tutti pronti per il colpo di scena!!! **8:** Tu ti stai aspettando qualcosa, vero? Guardi il palco e dici: "Adesso porteranno le scene, gli oggetti"! **9:** L'arrivo del protagonista? Vero? Ti aspetti che adesso da un lato entri uno urlando che dice: "adesso basta"! **10:** Secondo me... si stanno aspettando... niente! Che non succeda niente? **11:** Magari vi aspettavate delle parole... diverse, oppure... queste stesse identiche parole, ma dette in modo diverso... **13:** In definitiva, vi aspettavate qualcosa di... differente, qualcosa di teatrale! **Dom1::** E lo sapete perché? Guardatevi... siete seduti in file ordinate... tutti belli equidistanti Guardate tutti nella stessa direzione... sul palco... perché basta che uno dal palco e subito... TAC! Lo sguardo viene catturato qui! Siete tutti seduti... avete capito il perché, allora? Sì che lo avete capito... voi siete il **PUBBLICO** **1:** Siete il pubblico, non potete negarlo! **2:** Avete pagato il biglietto! **3:** Avete lasciato il cappotto in guardaroba! **4:** **Siete degli spettatori in un teatro.** **5:** Formate un'unica unità. **6:** ci vedrete parlare e ci sentirete parlare! **7:** Fra breve, inizierete a respirare tutti nello stesso modo. **8:** Le nostre parole vi guideranno... saranno il ritmo del vostro respiro. **Oomm! Mmm!** **9:** E il vostro respiro sarà il fiato delle nostre parole. **10:** Noi e voi **Voi e noi... piano piano...** **11:** lentamente... noi e voi **tutti, noi e voi... noi e voi... noi e voi... noi e voi...** **13** saremo una cosa sola! **rompiamo le posiz e formiamo gruppetti che si stiracchiano** **12:** Voi non state pensando, vero? Non state pensando a niente! Vi sentite disinibiti... vi sembra che i vostri pensieri siano liberi, volino alti, siano stimolati dall'arte... **DOM2:** E invece, mentre vi diciamo questo, piano piano noi ci stiamo intrufolando nei vostri pensieri. Voi avete dei pensieri nascosti, vero? Dietro la mente, che quasi non sapete di avere... **DOM1:** Bene, noi ci stiamo insinuando anche in quelli! Mentre vi parliamo, entriamo nelle vostre teste... ci stiamo insinuando... Guardate, ci guardano! **Ooh! 1:** E' vero, ci guardano! **Ooh!** **2:** Ma non ci vedono! **Ooh!** **3:** Credono di vedere altre cose! **Ooh! 4:** **Dei personaggi!!! Oh! 5:** Degli attori! **Ah ah ah!** **6:** Non state vedendo noi... **Ah ah ah!** **7** Noi invece... vi guardiamo... siamo nella luce... siete osservati... non avete protezione! **8:** Già, loro credono di essere protetti dal buio! **9:** Si sentono tranquilli... noi alla luce e loro nel sicuro rifugio dell'oscurità... **10:** e invece vi guardiamo... vi osserviamo... **11:** certo, anche voi ci guardate... ci ascoltate... ma dal di fuori! **12:** E' come se origliaste da dietro un muro, spiaste da un buco della serratura! **13** Già, noi dovremmo stare qui a ridere, piangere, soffrire... **4: e loro a fare i guardoni, convinti di essere al sicuro solo perché sono PUBBLICO!**
Al ritmo delle dita + sputo tutti insieme **1:** NO! Noi vogliamo guardarvi mentre voi ci guardate, **2** vogliamo pian piano diventare una cosa sola con voi, in modo che possiamo dire, a certe condizioni, **3** NOI invece che VOI e NOI! **4:** **Già. NOI siamo tutti sotto lo stesso tetto!** **5:** NOI siamo tutti nella stessa barca! **6:** NOI vogliamo tutti la stessa cosa! **7:** Ci state ascoltando? **8:** Secondo me non ci ascoltano! **Pausa e poi arretriamo piano piano** **9:** Guardano, sono convinti che stiamo recitando... **10:** Si preparano al colpo di scena **11:** alla comprensione della trama... **12:** all'HAPPY END!!! **13:** non hanno mica ancora capito... **8:** no no no! **DOM1 e DOM2** STIAMO PARLANDO CON VOI **3:** Adesso basta! **Giriamo per il palco incazzati battute attaccate filate** **4:** **il gioco è finito!** **5:** non si gioca più! **6:** non vi permetteremo più di nascondervi! **7:** bello, eh, stare seduti comodi, al buio, a guardare! **8:** è finita! **9:** qui non si recita, esatto! **10:** vi piacerebbero, eh, quei bei costumi cinquecenteschi! **11:** gli "a parte" teatrali! **12:** quei bei pianti liberatori! **DOM2:** Peccato però che... NOI NON RECITEREMO NIENTE! **Oohh!** Nessuno di noi uscirà dalla parte per dirvi qualcosa... per fare un

appello al pubblico!!! **DOM1:** qui non esiste la quarta parete, il golfo mistico, l'uscita in quinta, il venire in proscenio per ammiccare... **DOM1:** non c'è gioco! Niente destini contorti, sogni, speranze... **DOM2:** e neanche fatti! Questo non è un documentario, un pezzo di vita reale.

1: esatto... niente storia! **2:** nessuna azione. **3:** nessuna simulazione di azione. **4:** **non rappresenteremo niente...** **5:** non metteremo in scena niente. **6:** parleremo. Già, reciteremo parlandovi. **7:** esatto, parleremo direttamente a voi. **8:** occhio, però... delle volte, potrebbe succedere, che noi diciamo NOI, ma vogliamo anche dire VOI. **9:** Non è che con questo noi vogliamo interpretare VOI. **10:** Non ci provate neanche ad immedesimarvi in NOI. Noi non siamo VOI. **11:** Guardate, riconoscete qualcuno di voi, quassù? **12:** Nessuno! Esatto! Noi non interpretiamo nessuno. Vi parliamo. **13:** Non è necessario che capiate, adesso... non è proprio necessario che capiate! **11:** Già... non è che vogliamo darvi chissà quali significati reconditi... noi vi stiamo semplicemente parlando. **DOM1:** Certo, c'è il rischio che vi annoiate! **vestizione** Se non volete che vi si parli... se chiudete le orecchie... se non volete che vi rivolgiamo a voi... vi annoierete di sicuro! **DOM2:** non è che state pensando che vogliamo dividere una nuova esperienza teatrale con voi, eh? Guardate che noi non vogliamo dividere un bel cazzo di niente! **DOM1:** non avete ancora capito? Sperate ancora di vivere una qualche esperienza, qui dentro? **QUI NON C'E' NESSUNA ESPERIENZA DA PROVARE!** **DOM2:** NON ASPETTATEVI NIENTE. NON IMMAGINATEVI NIENTE! **DOM1:** NON DOVETE SAPERE NULLA! NON C'E' BISOGNO DI PREREQUISITI! NON VI SERVE NEANCHE SAPERE CHE QUESTO E' UN PALCOSCENICO! **DOM2:** Non dovete neanche fare lo sforzo di dire: tanto è solo una storia!... noi qui non rappresentiamo storie, non raccontiamo storie... **Qua dove nascondiamo la pistola sotto il braccio** **DOM1:** NOI NON STIAMO RECITANDO! Tutto ciò che è teatro, non c'entra assolutamente niente con quello che stiamo facendo qui dentro stasera! **primo colpo,**

1: Voi qui dentro non avete diritti! **Sparo** **2:** La vostra curiosità non sarà soddisfatta! **3:** Non ci sarà nessuna scintilla di rivelazione! **4:** **non si instaurerà nessun cordone ombelicale emotivo fra noi e voi!** **5:** scordatevi le emozioni! **6:** scordatevi le vibrazioni emotive! **7:** Il Pathos! **8:** La grandezza della recitazione! **9:** Cosa vi aspettavate che succedesse, qua dentro? Sono assi? Sono solo 4 cazzo di assi! Servono solo perché noi ci possiamo stare in piedi sopra! **10:** Non c'è niente d'altro! **11:** E adesso, basta origliare! Eh, fate attenzione! **12:** Comodo, eh, ascoltare con un orecchio solo, **13** mentre con l'altro ascoltate i commenti del vicino, con la testa che pensa alla macchina in divieto di sosta e al fatto che la vostra vicina non ve la dà! **Dom2:** Ma non vi rendete conto? Voi siete i soggetti di tutte le nostre frasi! **DOM1:** tutta l'attenzione è concentrata su di voi! noi vi stiamo parlando! **VOI SIETE IL CENTRO DELL'UNIVERSO!** **buttare le armi e i vestiti.** **Scegliere un punto del palco per toccarlo**

1: Non è un miraggio! **2:** non è una visione! **3:** non è un sogno! **4:** **guardatevi intorno, è tutto vero!** **5:** niente muri che si muovono! **6:** porte che si aprono misteriosamente! **7:** niente apparizioni improvvisi! **8:** non è una visione! **9:** non state sognando! **10:** non state neanche guardando una foto... **11:** un puzzle di un'immagine che conoscete... **12:** una foto non impressa, che lascia libera la fantasia... **13:** non affaticatevi il cervello. **3:** non ce n'è bisogno!!! **Ci blocchiamo poi in piedi** **DOM1:** questo è un palco vuoto! E il fatto che sia vuoto non vuol dire niente! **DOM2:** Esatto! Non è che vogliamo rappresentare il vuoto delle vostre vite, l'angoscia del deserto dell'umanità. **DOM1:** è solo un palco vuoto. Ed è vuoto perché avevamo bisogno delle scene da un'altra parte! **DOM2:** e non significa nulla! Non rappresenta niente... E' vuoto, e basta! Niente finzione, niente convenzione, niente patto drammatico fra pubblico e attori! **1:** guardate, qui non c'è niente! **2:** non ci sono oggetti che rappresentano altri oggetti **3:** o luci che rappresentano altre luci. **4:** **rumori che rappresentano altri rumori...** **5:** bui che rappresentano altri bui. **6:** tristezze che rappresentano altre tristezze... **7:** camere che vogliono rappresentare le vostre camere. **8:** niente, non c'è niente. Non c'è neanche un tempo che vuole essere un altro tempo. **9:** No! Noi e voi abbiamo lo stesso fuso orario. Esatto, sincronizziamo gli orologi. **13** Sono le Bene, questa è la nostra ora! **10:** Siamo nello stesso posto, abbiamo la stessa ora, respiriamo la stessa aria. **11:** Esatto, io inspiro l'aria che tu espiri e

tu ispiri l'aria che io espiro... 4: **qui c'è il palco... ma non è un confine... non c'è la quarta parete... guardate.**

dom2 OH, si è rotto il cerchio magico! **DOM1** Oh, non c'è la quarta parete! **DOM2**: gli attori possono scendere dal palco **DOM1**: scendono, scendono! **DOM2**: si avvicinano! **DOM1**: ci guardano! **DOM2**: Ci guardano negli occhi! **DOM1**: ci toccano! **tutti**: **OOHHH! Ma allora non stanno recitando... stanno... PAR-LANDO!** 1: certo che ti sto parlando! 2: Sto proprio parlando con te! 3: sto mica recitando, io 4: **non ho un personaggio!** 5: non ho pseudonimi!! 6: io non mi nascondo dietro a nessuno! 7: Sono proprio io! 8: sono _____! 9: il mio cuore non batte per far vivere qualcun altro! 10: se sentite un urlo sono io che sto urlando! non è il mio personaggio! 11: se sto male, sono io che sto male, mica Amleto! 2: non siamo qualcuno partorito dalla fantasia malata di qualcun altro! 13: Non stiamo uscendo dalla parte... 1: perché qui non ci sono parti! 13: non stiamo neanche facendo un ritratto di noi stessi... noi siamo proprio noi stessi! Se mi tagli, sanguino sul serio, non sanguino Otello, o Desdemona, o qualche altro personaggio il cui dramma è stato tratteggiato da qualche autore... **dom2**: Qui non c'è nessun autore **DOM1**: o **bloccati poi ai lati** se c'è un autore, le sue opinioni non coincidono necessariamente con le nostre.

1: Le luci... Luci della ribalta... vi ricordate il film.. non vogliono dire assolutamente nulla. Potremmo toglierle e non cambierebbe una virgola! 2: i costumi... questi non sono mica costumi... è roba che abbiamo addosso per caso... possiamo cambiarla... guardate... e non cambia niente in realtà... 3 non è che questi costumi vogliono ricordarvi un'altra epoca, un altro clima, un'altra stagione 4: **non c'è mica nessuna ragione per cui siamo vestiti così... ci andava! Ecco... è un caso... oggi mi girava, e sono vestito così!!!** 5: State ancora cercando di capire? Guardate che non c'è niente da capire... i nostri gesti... **gesto** non vogliono dire niente... 6 li facciamo così, perché ci vengono... potremmo farne altri, e non cambierebbe niente. **Stop** 7: non cercate un altro universo, un altro mondo dietro questo... **DOM2**: non ci state ancora credendo, vero? Siete ancora convinti che siamo dei guitti, dei commedianti, dei filodrammatici... che presto il palco cambierà faccia, vedrete apparire le cose... NO! Disilludetevi! **Risaliamo semicerchio sedia fino a Loris** **DOM1**: Qui non c'è spettacolo... noi non giochiamo con gli oggetti... anche perché, in confidenza... gli oggetti in scena sono pensati per essere ingannevoli, per avere un qualche significato recondito... e spesso ci mettete delle ore, tutto lo spettacolo, per capirlo... perché gli oggetti stessi sono ingannevoli... vi fregano... una sedia messa da sola in mezzo al palco può assumere centomila significati... gli attori possono usarla in modi diversi... ma la vostra stessa fantasia può farvela immaginare in un milione di forme niente di tutto questo! **DOM2**: noi non stiamo facendo una recita... ecco perché i costumi non hanno senso... anche le stupide facce pitturate che vedete non hanno senso... magari avete sentito delle battute che vi hanno fatto ridere... ma non sono volute. 8: noi non seguiamo nessun copione... per esempio, ogni tanto io babetto, ma non è un'esigenza di scena... sono proprio io ad avere questo difetto... **scendiamo e giriamo** 9: il mio accento... non è voluto. Io parlo proprio così. Ci mancherebbe. 10: Noi siamo così. Non stiamo recitando. Non c'è spettacolo!!! 11: Perché, secondo voi, state guardando uno spettacolo? NO! 12 In questo momento nessuno di noi ha per la mente qualcun altro, o è nella mente di qualcun altro... 13: Non siamo costretti a stare sul palcoscenico da esigenze di copione. Possiamo andarcene quando vogliamo! 7: Non cercate di rinchiuderci sul palcoscenico **1-4-7-10** **Non stiamo mica facendo una commedia... 2-5-8-11** che ne so... la commedia della vita, delle situazioni... **3-6-9-D1+D2** al massimo, se proprio volete, stiamo facendo la commedia di tutte le parole. **Ci blocchiamo un attimo e poi ci sediamo sui divanetti**

DOM1: il teatro ha infinite possibilità... abbiamo il teatro drammatico: 7: figli, miei figli, ora voi una casa avete, una famiglia... **DOM2**: comico. 8: Son chi, sor paron! Gh'ero andà un momentin da Colombina per veder se 'l gavia bisogno de mi! **DOM1**: grottesco... 9: (*ubu*) **DOM2**: sperimentale. 11: andiamo. Non si può. Perché? Aspettiamo Godot! 13: ma noi non faremo niente di tutto questo. Noi non libereremo il teatro dai suoi confini, non esploreremo tutti i possibili risvolti del teatro. Il nostro teatro è chiuso. **attrezz mediche Veloce anche nei movimenti** 1: Esatto. Noi qui ridiamo del fato, del destino, del deus ex machina... 2: Noi adesso non stiamo ricreando un mondo. Non stiamo reinventando niente... 3: Perché? Perché non c'è bisogno di tutto questo! Non abbiamo bisogno di nulla... abbiamo solo bisogno di... **VOI** 4: **Voi! Il pubblico! Voi siete il soggetto dell'opera! Il centro dell'interesse. Non c'è bisogno di un testo, di un**

copione, di una scena... di uno spettacolo... 5: Voi siete lo spettacolo. Parleremo di voi... parleremo a voi... ma non come individui... non ci interessate come individui... voi siete un pubblico, Il pubblico! Siete lo spettacolo! 6: Non sarete presi individualmente, questa sera. Non avete un destino, una storia, delle caratteristiche, un passato, esperienza... voi siete solo l'oggetto del nostro spettacolo. Voi siete il nostro futuro spettacolo! 7: Voi ci interessate solo per questo. Perché voi non avete personalità. Non siete degli individui. Siete un pubblico. Un evento, anzi, siete l'Evento! 2 Guardatevi... siete tutti uguali... siete una cosa sola... le vostre facce puntano tutte nella stessa direzione... state facendo tutti la stessa cosa. 8: Siete l'unicità della serata! Lo so, la cosa vi turba. Mi immagino già cosa state pensando. Avevamo un'altra idea... stavamo pensando un'altra cosa... solitamente in teatro ci sono degli standard. Gli attori stanno sul palco e il pubblico sotto. Gli attori fanno e il pubblico guarda. 9: E' vero. Voi avete un'idea standard di due mondi divisi: il sopra e il sotto... il palco e la platea... **sul palco quando ci chiama** il sipario che divide, le luci che illuminano, i costumi, il trucco, la scena, la recitazione... ebbene, dimenticate tutto. Non avete bisogno di queste idee standard, qui... 10: No, perché VOI siete gli standard. Non state aspettando un'opera teatrale... NOI stavamo aspettando VOI. 13 Voi siete il punto focale, lo standard teatrale di questa sera. Siete nel mezzo di un fuoco incrociato... ma la scintilla che vi infiamma parte da voi. 11: Guardate... questo teatro non è un teatro. Il palco è aperto, non c'è una parete finta che delimita il quarto lato di qualcosa. Non c'è scena... non ci sono porte. Vi ricordate, le due porte dei vecchi drammi, da dx scappa l'assassino e da sx entra il poliziotto? Non ci sono! 10: E la porta al fondo, seminasosta, dove si può scivolare senza essere visti? Non c'è! 14: E la finta porta in proscenio, dove per convenzione si vede chi sta per entrare senza che lui ci veda? Non c'è! 2: E non ci sono neanche porte inesistenti, tanto usate nel teatro moderno... 3: Non ci sono proprio porte... perché non si deve entrare da nessuna parte... dove vorreste andare? Non avete bisogno di fingere di entrare in qualche luogo... voi ci siete già dentro, completamente!

Adorante portando la voce 4: **Voi siete tutto. Voi non siete più solo un pubblico... siete lo spettacolo... Se voi non esisteste, noi staremmo parlando al vuoto! Non diamo per scontata la vostra esistenza...scendere tra il pubblico toccandolo** 5 noi vi cerchiamo! Vi tocchiamo! Dobbiamo essere sicuri che ci siate, altrimenti non ci sarebbe lo spettacolo! 6: Perché, vedete... si è rotto tutto, qui! voi non ci state più guardando dal buco della serratura... e noi non facciamo finta che voi non ci siate, e neanche diamo per scontato che voi ci siate... 7 vi parliamo direttamente. Non usiamo nessun artificio teatrale per fare finta di parlarvi... 8: E neanche per cercare di trasmettervi qualcosa... di arricchirvi... di accrescervi! 9: Noi non ci stiamo esibendo per narcisismo, o perché crediamo di comunicarvi qualcosa... guardateci! Non siamo teatralmente efficaci... non siamo teatralmente, punto e basta! 10 Non ci sono entrate, non ci sono uscite, non stiamo interpretando... non stiamo facendo niente. 11: E non stiamo neanche conversando... noi non vogliamo fare conversazione con voi... non stiamo chiacchierando così per chiacchierare...

DOM1: Quindi, fate attenzione. Non siete testimoni oculari di un evento. **DOM2**: non vi stiamo prendendo in giro! **Ci immobilizziamo e risaliamo** 12: Coraggio... lo sappiamo che siete a disagio! 13: Certo, voi vi aspettavate un'altra cosa... uno spettacolo in cui il pubblico non esiste, o meglio... non viene coinvolto... se ne sta tranquillo sulle sue sedie, **parte la musica balliamo** guarda, ascolta, pensa, commenta, va via... ma non fa mai parte dello show **smettiamo di ballare** 9: O magari, i più smaliziati, uno spettacolo in cui vengano presi in mezzo, chiamati a testimoniare, con gli attori mischiati al pubblico che ogni tanto intervengono... **Stupro libero** coraggiosi atti di teatro sperimentale... 11: Qui siete a disagio, vero? Vi abbiamo ribaltato tutte le aspettative... **DOM1**: Eh già... perché voi non siete né condannati a guardare né liberi di guardare... **DOM2**: Voi siete il soggetto dello spettacolo! Siete gli autori! Non potete esimervi! **saliamo sul palco a comporre il castello di carte** 1: Siete i protagonisti! 2: Gli antagonisti! 3: I deuteragonisti! 4: **il Coro!** 5: Siete presi di mira! 6: Siete una metafora! 7: L'obiettivo delle nostre metafore! 8: Voi ci servite come metafore! 9: Siete il polo passivo! 10: Siete bloccati! 11: Non siete dei soggetti, siete degli oggetti! 12: Gli oggetti delle nostre parole! **DOM1**: Eppure, siete anche i soggetti, perché qui non ci sono stacchi... distinzioni, significati reconditi... perché qui non ci sono pause, intervalli, stacchi. Qui le parole non dette non hanno alcun significato, perché non esistono. Non ci sono silenzi... e se ci sono... non dicono nulla! **DOM2**: silenzi assordanti! Silenzi silenti! Calme mortali! Non c'è nessuna indicazione fra

parentesi sul copione che ci dica di fare silenzio... no! Le nostre pause... (*pausa*) sono pause naturali, non artificiali... **1:** noi non vogliamo dire nulla con i nostri... silenzi... **2:** non potete leggere fra le righe... perché non c'è scritto niente! **3:** State cercando di leggere qualcosa nei nostri volti... e ci trovate scritto... NIENTE! **4:** **Ciò che è inesprimibile qui dentro non viene espresso, siore e signori!** **5:** Qui non ci sono sguardi eloquenti, gesti misteriosi, silenzi significativi! **6:** Qui è solo un caso se si parla o se si sta zitti!!! **7:** Questo è il gioco, delle parole! **8:** Ahah... avete cominciato a capire! Vi siete fatti un'idea... **9:** Avete capito che noi neghiamo qualcosa. **10:** Che ci ripetiamo... **11:** Ci contraddiciamo... **12:** diciamo la verità... **DOM1:** avete capito che stasera si parla di qualcosa di teatro... **DOM2:** avete capito la struttura dialettica dello spettacolo! **11:** Avete capito completamente il nostro spirito di contraddizione! **2:** Avete capito che noi principalmente neghiamo! **3:** Tutto è diventato chiaro, per voi! **Prendendoli in giro 4:** **Avete capito che noi ci ripetiamo!** **5:** Avete visto al di là! **6:** State guardando al di là! **7:** Non avete capito un cazzo! **8:** Non vi siete fatti nessun'idea! **9:** Non avete capito il significato dello spettacolo! **10:** Ma avete capito che ci contraddiciamo! **11:** Che neghiamo! **12:** Che ci ripetiamo! **DOM1:** Siete affascinanti! **DOM2:** Siete incantevoli! **DOM1:** Siete unici! **13:** ma non fate niente! **capannello 6:** E' vero, non sono brillanti! **1:** Non sono incantevoli! **2:** Non sono esaltanti! **3:** Non divertono! **4:** **Non hanno fantasia!** **5:** Non sono brillanti! **6:** Manca quel certo non so che... **7:** E' vero. Non hanno nulla da dire... **8:** Debutto poco convincente... **9:** Nessun gusto per il teatro... **10:** Dio, sono terribilmente freddi... **11:** Manca la tecnica... **DOM1:** Grazie... lasciate il vostro nome in segreteria... vi faremo sapere **DOM2:** ah, ci stavate credendo, eh? Vedete, questa è la dimostrazione che qui non c'è spettacolo, non c'è dramma... perché il tempo qui è quello che è! Qui il tempo non è una trappola! Qui il tempo è il vostro tempo! Perché qui non si sta recitando! **DOM1:** Volete sapere che ora è? Guardate i vostri orologi! Non solo le 4 del pomeriggio del 16 settembre 1746, oppure la mezzanotte del 13 ottobre del 2000. Qui il tempo è solo, esattamente, quello che sta passando mentre io vi dico queste parole... guardate... guardate gli orologi... allora. 1 secondo, due secondi, tre secondi, quattro secondi, cinque secondi, sei secondi, sette secondi, otto secondi, nove secondi, dieci secondi... vedete? **1:** Niente di falso! Il tempo nasce e muore ogni istante, qui! Il tempo qui è reale! **2:** E' misurato sui vostri respiri, passa attraverso i vostri stomaci! **3:** E soprattutto... qui il tempo non è ripetibile... non esistono i flash-back! Non possiamo farvi rivedere una scena! **4:** **Per ripetere una cosa, dobbiamo rifarla fisicamente ed esattamente com'era... guardate... guardate gli orologi... allora. 1 secondo, due secondi, tre secondi, quattro secondi... vedete?** **5:** Qui il tempo non è in trappola! Il tempo non è tagliato fuori dal resto del mondo. Non esistono due tempi, quello fuori dal teatro e quello dentro il teatro. **6:** E' vero che mentre noi parliamo la terra continua a girare, ma noi giriamo con la terra! **7:** Non c'è spettacolo, non c'è performance... e quindi non c'è niente che possa falsare il tempo! **8:** E' vero... noi possiamo ripetere le parole, ma non sono le stesse parole dette prime. **9:** io posso ripetere un gesto, **gesto** ma non sarà lo stesso gesto di prima... **10:** Il tempo nasce e muore, passa attraverso le nostre parole. Mentre noi siamo qui, tutto continua ad andare avanti, e noi con lui. **11:** I nostri capelli crescono, sudiamo, odoriamo, ascoltiamo, e il tempo passa! **12:** In realtà, noi non possiamo ripetere nulla! Non possiamo parlare allo stesso modo, ridere le stesse parole, rifare gli stessi gesti! Il tempo muore sulle nostre labbra. **13:** Il tempo non è ripetibile. Il passato è morto. Morto e sepolto. **11:** Qui il tempo è un fiume che scorre con il suo carico di casualità. Niente è prestabilito. Niente è già stato scritto prima di essere rappresentato. **11:** Nessuno deve fingere di vivere o di morire, qui dentro. **3:** Io adesso mi muovo... ma non perché è scritto sul copione... non esiste il copione. **13:** Le parole esistono solo nel momento stesso in cui noi le pronunciamo, e basta!

DOM1: noi non stiamo rappresentando niente. Ci piacerebbe che questo fosse chiaro. Non stiamo rappresentando noi stessi, non stiamo rappresentando qualcun altro, non stiamo rappresentando voi... non stiamo rappresentando nulla.

DOM2: Noi ci rifiutiamo di rappresentare qualcosa. Non impersoneremo niente. Non reciteremo chi o cosa vorremmo essere nel nostro intimo. Non c'è narcisismo, non c'è gioco attoriale, non c'è una masturbazione da artista. Noi non siamo nessuno... siamo solo noi stessi! **1:** Noi stiamo semplicemente parlando del tempo che passa... non recitiamo... **2:** Magari qualcuno vi ha detto che in teatro esiste il SE... se io fossi in quella situazione, se io fossi quella certa persona... **9** ebbene,

noi oggi non recitiamo il SE. Non diamo spazio ad ipotesi! **3:** Eppure, noi stiamo recitando il SE. Stiamo recitando come se ripetessimo all'infinito le parole. **10:** E vi potrà anche sembrare che ci stiamo ripetendo... del resto, siamo nel mondo dell'apparenza **4:** **Qui... l'apparenza è apparenza...** **5:** L'apparenza... è apparenza... qui. **6:** Voi... voi siete qualcuno... no... meglio... siete qualcosa! Qui non siete qualcuno... siete qualcosa! **7:** Un gruppo! Ecco, siete un gruppo. Un ordine... un modello... siete un modello di gruppo teatrale che rappresenta un ordine. **11:** Del resto... guardate... siete tutti nella stessa posizione, guardate tutti dalla stessa parte... **8:** C'è stata una scelta scenografica... il colore dei vostri vestiti contrasta con il colore delle sedie... **DOM1:** Voi sapevate... vi siete preparati per il vostro ruolo... sapevate che avreste dovuto rappresentare un pubblico, e vi siete preparati... vi siete mascherati, avete indossato il vostro costume... vi siete vestiti da pubblico teatrale. **DOM2:** E' vero, non vi siete vestiti in modo solito stasera. Avete fatto delle scelte precise, vi siete vestiti come si vestirebbe un pubblico... e cosa credete che faccia, un attore, quando si mette il costume? **DOM1:** Vi siete mascherati perché volevate partecipare... non negatelo... voi partecipate. Avete un vostro ruolo. Arrivate, guardate, fissate, vi irrigidite. State attenti. La vostra posizione aiuta questo svilupparsi delle cose. Siete quelli che guardano. Avete anche il vostro spazio in scena. **DOM2:** E' vero. Il vostro spazio è delimitato dal sipario, come il nostro. Lo spettacolo per voi inizia quando si alza il sipario, come per noi. State ai vostri posti, come noi. Fate delle cose preordinate, come noi... siete... attori!!!

1: Non avete più nessun vantaggio, vero? Anche a voi il sipario da un senso di claustrofobia, di chiusura... **2:** L'aprirsi del sipario si accompagna sempre ad un senso di sollievo, da uno scopo all'essere qui... perché con l'aprirsi del sipario la vostra vista è libera! ... **3:** Vi sentite disinibiti, partecipanti... Non siete più in quel punto morto di attesa in cui eravate affogati con il sipario chiuso. **4:** **Quando si apre il sipario, non siete più qualcuno, siete qualcosa! Non siete più soli con voi stessi... adesso state partecipando, perché siete diventati pubblico, scende intorno al pubblico a braccia incrociate in posizione di partenza quadrilatero** **5:** E' tutto preordinato. Adesso siete un pubblico, fate parte di un ordine. Sedete tutti su delle sedie, guardate tutti dalla stessa parte, fate tutti le stesse cose... guardate il palco... **6:** E quell'ordine qui dentro non c'è! Bella sorpresa, vero? Sembrava una serata a teatro come tutte, tutto a posto, si accendono le luci e... tac! **7:** Non c'è ordine! Non c'è niente che richiami un ordine! Volete venire a vedere? Niente oggetti... niente suoni... **13** neanche i segni di gesso per terra che indicano dove dovrebbero essere gli oggetti, o gli attori! **8:** Qui dentro, niente deve avere uno scopo. E tutto ha lo scopo che ha, punto e basta. L'unica cosa che ha un ordine, qui dentro, siete voi! E quindi voi siete lo spettacolo! **9:** Siete tutto! Siete la scena! Gli attori! I suoni! Le musiche! **10:** Siete il senso di tutto! **11:** Solo voi siete veramente utili! **Dom1:** Solo voi siete realmente indispensabili!

DOM1: Infatti. C'erano delle sedie, gli unici oggetti presenti. E voi le state usando! Le sedie sono messe in ordine, e così voi formate un ordine. C'è un senso in quello che fate... infatti siete seduti. E dovete stare **seduti, passo** Da seduti siete più amichevoli, più ricettivi, più pronti, la vostra mente si apre, siete più disposti a condividere emozioni, più **democratici, passo** E vi annoiate anche di meno! Perché da seduti, il tempo sembra meno lungo... siete più disposti ad aspettare che le cose succedano... siete più lungimiranti... meno distratti... più disposti a dimenticare il mondo che vi circonda... ad entrare in questo mondo **fantastico... passo** vi lasciate coinvolgere... pian piano vi assomigliate... perdete le vostre caratteristiche personali... diventate un'unica unità. Diventate uno... perdete coscienza... diventate spettatori... uditori... tutt'occhi e **orecchi... passo** non siete più coscienti di stare guardare... di essere voi stessi... siete entrati in pieno nel vostro ruolo!!!

DOM2: Immaginate se foste in **piedi...** provate... per come siete fatti, per come è fatto anatomicamente l'essere umano... siete scomodi! Lentamente, comincerete a provare fastidio, a disturbare... chiacchierate... rumoreggiate... se vi diamo **fastidio** potreste stringere i pugni... potreste opporci **resistenza...** sareste anche più mobili... potreste scapparci... o anche solo spostare il peso da un piede all'altro, e così pian piano diventereste più coscienti del vostro corpo... E l'attenzione per l'arte diminuirebbe... Non fareste più parte di un ordine, di un tutt'uno. Perdereste la vostra geometria... sentireste più facilmente l'odore dei vostri vicini... potreste darvi delle gomitate, comunicare... iniziereste a camminare, non ci sarebbe più pigrizia che vi trattiene. Sareste più critici, potreste opporvi, sareste meno disposti a credere a quello che **avviene qui**

dentro. Ad esempio... adesso siete in piedi **accoltella Loris** Vero che ci credete di meno? Vero che non ci credete che lui sia morto? Non vi potremmo prendere in giro con un mucchio di parole... **ricominciamo a muoverci**

1: Non sarete più soddisfatti dall'essere spettatori. **2:** Il vostro cervello inizierebbe a pensare... **3:** Potreste fare viaggi con la fantasia... **4: Tornereste ad essere individui...** **5:** Perciò... **tutti: SEDUTI!** **6:** Guardate che non vi vogliamo coinvolgere in un bel niente, eh! Niente illusioni! **7:** Noi non rappresentiamo emozioni! **8:** Non incarniamo emozioni! **9:** Non ridiamo e non piangiamo! **10:** Non stiamo cercando di coinvolgervi con risate per risate, risate per pianti, pianti per risate, pianti per pianti... noi non stiamo recitando! **11:** Noi stiamo interpretando noi stessi, usiamo le parole per quello che sono, senza alcun significato recondito. **1** E non usiamo neanche parole nostre, usiamo quelle scritte dall'autore. **13:** Noi recitiamo parlando. E siamo teatrali perché parliamo in un teatro. La sacralità del luogo nobilita l'azione. E visto che parliamo direttamente a voi, e vi parliamo del tempo, dell'adesso e dell'adesso e dell'adesso e dell'adesso, e mentre vi parliamo del tempo lo stesso tempo trascorre, noi rispettiamo l'unità di tempo, luogo e azione! **2:** La sacralità è salva! E non rispettiamo quest'unità solo sul palco! No! Il palco non è una cosa a sé stante, staccata dal resto! **3:** Noi adesso siamo in platea, e la rispettiamo anche qui **4: Noi, noi e voi, rappresentiamo un'unità... siamo insieme.. siamo nello stesso posto. Vi parliamo direttamente, senza interruzioni, senza pause.** **DOM1:** Questa è unità di azione. **5:** Il palco e la platea sono un'unità, non esistono più i livelli. Non ci sono due posti, qui, ce n'è uno solo. **DOM2:** Questa è unità di luogo. **6:** Il nostro tempo è unico. Non c'è altro tempo se non il nostro tempo. **7** Non c'è diversità fra tempo recitato e il tempo che ci si impiega per recitarlo. Perché qui il tempo non viene recitato. **8:** C'è solo il tempo reale, solo il tempo che noi, voi e noi, viviamo insieme nei nostri corpi. **DOM1:** Questa è unità di tempo. **DOM2:** Unità di azione, luogo e tempo. **DOM1:** La concezione aristotelica del teatro. Qui noi stiamo facendo la più classica delle rappresentazioni. **risaliamo sul palco e ci sediamo sulle panche che mettiamo una dietro l'altra a guardare il pubblico** **1:** Eppure, qui è tutto diverso. **2:** Se lo spettacolo fosse stato normale, voi sareste stati un pubblico normale. **3:** Con la testa insieme a noi sul palco, ma assenti per voi! **4: Invece, parlandovi, vi abbiamo obbligati ad essere pienamente coscienti di voi stessi!** ... **dobbiamo essere seduti** **5:** Avete realizzato che siete seduti. In un teatro. E di come **siete seduti** **6:** Adesso, ognuno di voi potrebbe dirmi l'esatta posizione dei suoi arti... **7:** Siete coscienti delle vostre dita **8:** della vostra lingua **9:** la vostra gola **10:** sentite com'è pesante la vostra testa **11:** percepite i vostri organi sessuali **1:** quante volte al minuto battete le ciglia **13:** quali muscoli usate per inghiottire **4: il flusso della saliva** **1:** il battito del cuore **2:** sentite i pruriti del vostro cuoio capelluto **3:** l'impulso di grattarvi **4: i piedi sudati** **5:** le mani sudate **6:** le mani secche **7:** l'aria che entra **8:** l'aria che esce **9:** le parole che entrano nelle orecchie **10:** le figure che entrano negli occhi. **DOM1:** Bene, adesso... cercate di non battere le palpebre. Non inghiottite. Non muovete la lingua. Non ascoltate niente. Non odorate. Non salivate. Non sudate. Non inghiottite. Non respirate. **DOM2:** Come mai state respirando? Perché state buttando giù saliva? Perché ascoltate? Perché inghiottite? Perché odorate, sbattete le palpebre, ruttate sudate? **PERCHE' SIETE COSI' TERRIBILMENTE COSCIENTI DI VOI STESSI? DOM1 E DOM2: NON BATTETE. NON SALIVATE. NON CHIUDETE GLI OCCHI. NON INSPIRATE. NON ESPIRATE. NON INGHIOTTITE. NON ASCOLTATECI. NON ODORATE. NON SUDATE. SMETTETE DI RESPIRARE! gli attori: Inghiottite. Salivate. Battete le palpebre. Ascoltate. Inspirate. Odorate. Guardate. Respirate.**

11: Bene... adesso siete completamente e totalmente consci della vostra presenza. **8** Sapete che il vostro tempo è esattamente quello che state trascorrendo qui dentro. **13** Sapete che siete il centro della nostra e vostra attenzione. **3:** Siete il punto focale, siete lo scopo di tutto, siete la ragione della serata. **1:** Voi siete... il Teatro! **2:** Siete l'occasione! **3:** Siete il motivo per cui. **4: Siete l'impulso primario.** **5:** Siete la fonte delle nostre parole. **6:** Siete i creatori dello spettacolo! **7:** Gli attori giovani! **8:** Gli amorosi. **9:** Gli ingenui. **10:** I sentimentali. **11:** Le gran dame. **14:** I caratteristi. **13:** I Viveur. **9:** Gli eroi. **1:** Voi siete gli eroi e i cattivi dello spettacolo. **2:** Siete pronti? **Facciamo le finte di partire** Certo che sì! Vi siete preparati! No? Io sono sicuro di sì! **3** Siete arrivati con tutta una serie di preconcetti... certo. **Togliamo gli oggetti al pubblico e li lanciamo sul palco** **4: Innanzitutto, sapevate che stavate venendo a teatro. Non negatelo. Vi siete**

preparati psicologicamente per andare a teatro. **5:** Certo. Avevate delle aspettative. Eravate preparati a qualcosa. Preparati a partecipare a... chissacché. **6:** Sapevate che sareste arrivati, vi sareste seduti... avete prenotato, pagato il biglietto, ed eravate pronti ad assistere a qualcosa. **7** Eravate pronti... come ogni bravo attore! **8:** Magari avevate sentito qualcosa dello spettacolo, eh? **9:** Così eravate ancora più preparati... **10:** Comunque, eravate preparati a venire qui, sedervi, e ad assistere a qualcosa che vi sarebbe stato mostrato. **quadrilatero di partenza**

DOM1: Riesco ad immaginarvi... lo sapete. Vi siete vestiti, ognuno in modo diverso. Del resto, ognuno è arrivato da strade diverse **dobbiamo essere in posizione**, con mezzi diversi, chi in **auto**, chi in **pulmann**, a **piedi**, col **taxi**... e siete venuti tutti nello stesso luogo. **DOM2:** Avete **spento le luci**, chiuso la **porta**, girato la **chiave**. E siete **usciti**. **Passo** Un passo dietro l'altro, avete incominciato a **camminare**. **Ci scambiamo le posizioni** Camminare in direzioni diverse per arrivare tutti qui! Non è meraviglioso? E qui, siete diventati una unità, perché avevate tutti lo stesso scopo, lo stesso posto dove andare. Avete pianificato di passare parte del vostro tempo con altre persone ad un determinato momento della vostra vita. **1:** Avete incontrato degli incroci. Attenzione alla precedenza... un'occhiata a **destra**, una a **sinistra** e via. **Passo 2:** Avete osservato tutti i segnali **stradali**... **dx alto** salutato **dx alto** altre **persone** **Passo. 3:** Magari vi siete fermati, per fare due chiacchiere. **Ehilà, come va?** Avete **detto** dove stavate andando. **4: Magari avete anche parlato dello spettacolo... detto le vostre opinioni, secondo me sarà 'na stronzata... che cosa vi aspettavate.** **5:** Avete stretto **mani**, salutato... qualcuno vi ha augurato **buon divertimento**... **Passo 6:** Siete arrivati. Vi siete puliti le **scarpe**. Avete aperto la **porta**... **tutti col braccio dx guardando a sx oh, prego, prima lei!** **Passo 7:** Altri vi hanno tenuto aperto la **porta**... **tutti col braccio sx guardando a dx grazie mille**... **Passo** siete entrati. E avete incontrati gli altri! **8:** Altri come voi! Tutti appartenenti allo stesso gruppo... allo stesso gruppo di cospiratori, di **affiliati!** **Passo 9:** Avete aiutato gli altri con i **cappotti**... **giro a dx x toglierli e centro** **10:** qualcuno vi ha aiutato col **vestro**... **giro a sx x toglierli e centro** **11:** DRINNN! Primo campanello!!! **7:** Avete **camminato** un po'... **giro a dx + passo** un'occhiata allo **specchio**, un controllo al **trucco**... **13:** Vi siete guardati in **giro**... **voltare testa dx** altri vi hanno **guardato**... **ci guardiamo** siete diventati più **formali**, **centro** siete entrati di più nella parte! **10:** DRINNN! Secondo campanello!!! **1:** Occhiata all'**orologio**. Siete **entrati** in sala. **Passo** Avete dato un'occhiata in **giro**... **dx sx** avete rallentato... **2** oramai eravate completamente nel personaggio... vi siete **seduti**. **Ci sediamo fra il pubblico** Vi siete messi **comodi**... **brusio alto**. **3:** DRINNN! Ultimo campanello! **Sottovoce vs. il pubblico 4: Avete smesso di parlare. Testa alta. Sguardo in avanti. Preso un bel respiro profondo!!! Brusio basso** **5:** Le luci si sono spente. Si sono spenti gli ultimi brusii! **Stop 6:** Osservate la scena... aspettando... rigidi... pian piano si sono alzate le luci sul palco... **7:** Voi eravate immobili... aspettavate e... **8:** di colpo, avete visto la scena... o meglio... la totale mancanza di scena! **9:** E nonostante questo non siete rimasti delusi, vero? **10:** Eravate pronti. Vi siete rilassati contro lo schienale. Lo spettacolo poteva cominciare! **13:** Aspettavate. Aspettavate che qualche cosa iniziasse. Che qualcosa di già successo avvenisse qua dentro. **Fermi immobili seduti**

DOM1: Perché è questo, che volevate. Volevate guardare qualcosa di passato che, grazie alla forza della recitazione, diventasse presente. Eravate pronti per essere catturati. Rapiti. Pronti a dimenticare dove eravate, chi eravate, il tempo che passa, gli altri intorno a voi. Non vi siete mossi. Eravate attenti... **DOM2:** Guardavate un punto in cui non c'era niente... in cui non c'è niente. Un punto morto. Non c'era respiro a muovere l'aria. Eravate fermi. La distanza fra attori e spettatori è infinita. Noi eravamo infinitamente distanti da voi. Eravamo vivi infinitamente prima di voi. Noi eravamo su questo palco già nella notte dei tempi. **DOM1:** i nostri sguardi si incontravano, ma nell'infinito. Uno spazio infinito ci separava. Recitavamo, ma non con voi. Perché voi sareste stati sempre i posteri, qui.

1: Siamo in un teatro. Il teatro ha un principio, e una fine. Ma non sono veri. Sono falsi confini. Non sono quello che sono. **2:** In mezzo ci sono cose, oggetti, costumi, scene, che sembrano essere... ma non sono. Sembrano quello che sembrano, ma in realtà sono differenti. **3:** Sembrano reali, anzi, più che reali, perché ogni cosa ha più di un significato. **4: C'è sempre qualcosa di più, che passa in mezzo alle scene, in mezzo alle parole, attraverso i costumi, il trucco...** **5:** Qualcosa che da un ulteriore significato alle cose presenti sul palco. **6:** E succede qualcosa. C'è azione. Del resto, voi vi

aspettate che succeda qualcosa, perché qualcosa succede sempre. **7:** Accade qualcosa, e voi ci credete. Pensate sia vero. Succedono cose. E anche quello che non succede, è importante. **8:** Anche l'assenza, anche l'immobilità ha significato, qui dentro. Ogni cosa esprime qualcosa. **9:** Anche quello che si crede non esprima niente esprime il suo vuoto. Siamo in teatro. Ogni cosa che accade o che è presente in teatro ha un significato. **10:** Voi pensate che lo spettacolo possa essere penetrato. Che si possa arrivare alla realtà attraverso lo spettacolo. **11:** Ma il teatro è il tribunale. Il circo. Il teatro rappresenta le istituzioni morali. **5:** Il teatro rappresenta i sogni. I riti tribali. Uno specchio per voi e in voi. Lo spettacolo supera se stesso, va oltre se stesso..

DOM1: Lo spettacolo suggerisce una realtà, **postazione scenette.. naso finto** che per il solo fatto di essere fatta in un teatro diventa distorta. Diventa irreali. Il tempo stesso diventa irreali, e con un tempo irreali, si rappresenta una irrealità temporale. Una realtà temporale che è vera solo per voi. Perché ci sono due tempi: il vostro tempo, scandito dal vostro respiro, dal battito del vostro cuore, e il tempo dello spettacolo, che è l'unico che vi sembra reale, qui dentro. Ed eccoci nell'irrealità. **DOM2:** Perché il tempo non può essere rappresentato. Il tempo non può essere ripetuto, recuperato... il tempo è reale, non può essere recitato come reale. Finché faremo finta che il tempo sul palco sia reale, la realtà non potrà essere rappresentata. Voi vedete un tempo, qui dentro, che è già stato rappresentato e che sarà rappresentato... per voi è realtà, per noi è la reiterazione di una realtà irreali. Non c'è realtà in una morte che è già avvenuta cento volte. Amleto muore da 400 anni tutte le sere, e quindi è immortale. **DOM1:** Solo uno spettacolo senza tempo sarebbe reale. Uno spettacolo dove il tempo è lasciato fuori, in cui non ha significato. Uno spettacolo autosufficiente, in cui non si ha bisogno di rappresentare il tempo. Altrimenti lo spettacolo è irreali. Solo quando l'unico tempo presente è nessun tempo si ha la realtà; o quando lo spettacolo ha un tempo reale. Come nei 90 minuti di una partita di pallone, dove il tempo è reale perché il tempo dei giocatori e il tempo degli spettatori è lo stesso identico tempo. Un minuto che passa passa per tutti... non c'è straniamento, ognuno sa esattamente dov'è. **DOM2:** Ogni altro spettacolo è falso. Perché rappresenta falsi eventi. Per fare uno spettacolo vero abbiamo bisogno di uno spettacolo dove non esistano fatti, dove non succeda nulla. O che rappresenti fatti veri, che accadono adesso. Perché se noi rappresentiamo cose già accadute, rappresentiamo cose false. **Dobbiamo essere in proscenio + naso** Se io sono Amleto che muore, non sto morendo sul serio... sono già morto e rinato migliaia di volte. Dovremmo invece rappresentare la realtà.

1: Vogliamo recitare una recita vera? E allora dovremmo rappresentarvi il vero svolgersi della morte. **2:** Perché è statisticamente provato che in questo momento ovunque si muore. **3:** E allora potremmo diventare pervasi di pathos **4:** **Declamare che la morte è il pathos del tempo.** **5:** Declamare che la morte è il pathos di questo tempo reale che voi state sprecando. **6:** E veramente, allora, toccheremo le vette drammatiche, saremmo reali, ci sarebbe realtà. **Ci voltiamo acrobate** **7:** Ma noi non rappresentiamo nessuna persona e nessun evento, anche se statisticamente potremmo dimostrarvi che esiste di sicuro, in questo momento. **8:** Noi non abbiamo personaggi, gesti, costumi, scene, trucchi. **9:** Qui non ci sono personaggi e non ci sono attori che li interpretano. **10:** Nessuno ha inventato la trama, perché non c'è trama. **11:** E quindi, non ci sono eventi. Se non c'è trama, gli eventi sono impossibili. **2:** Un'eventuale somiglianza con persone ancora vive o appena morte o morte da milioni di anni non è solo casuale, è impossibile. **13:** Noi non rappresentiamo altro che noi stessi. Parliamo, e basta. **6:** Niente è inventato, niente è imitato. Nessun fatto. Niente è lasciato alla vostra immaginazione. **1:** Per il solo fatto che noi non recitiamo scherzosamente o drammaticamente, questa pièce è per metà drammatica e per metà divertente. **2:** Per il solo fatto che noi soli parliamo e parliamo rispettando il tempo, noi non possiamo illustrare nulla. **3:** Non evochiamo il passato. Non anticipiamo il futuro. Noi parliamo del tempo, del passato nel passato, del presente nel presente, del futuro nel futuro. **Fine dei giochi** **4:** **E siamo onesti: limitandoci a parlare, noi non possiamo essere equivoci. Certo, potremmo rappresentare l'adesso, e la morte che statisticamente ci sta addosso. zombie** **5:** Potremmo rappresentare il respiro affannoso che sta accadendo adesso. Le cadute e i crolli, **6:** le agonie della morte **7:** il digrignare dei denti **8:** le ultime parole **9:** l'ultimo sospiro **10:** l'ultima esalazione **11:** l'ultima eiaculazione **10:** la fine del respiro che sta per iniziare **13:** il rigor mortis tutto quello che statisticamente sta accadendo adesso... **Aaah! E moriamo sul**

pubblico **1:** ma non possiamo rappresentarlo. Noi possiamo solo parlarne. **2:** non possiamo inventare nulla. Noi non vogliamo e non possiamo essere equivoci, o ambigui. **3:** Non recitando nulla, qui non esistono due livelli, o un altro spettacolo dentro lo spettacolo **4:** **Noi non gesticoliamo, non raccontiamo nessuna storia, non rappresentiamo nulla... e quindi non siamo poetici.** **5:** Noi parliamo, e parliamo a voi, e parliamo solo noi... ecco che non c'è ambiguità. **6:** Noi non abbiamo bisogno di essere poetici, di tentare di ipnotizzarvi con l'arte. **13:** Non abbiamo bisogno di catturarvi, di farvi sognare ad occhi aperti, perché l'assurdità dei sogni non può obbedire alle leggi del teatro. **8:** Noi non abbiamo bisogno di una seconda natura. Perché noi non rappresentiamo niente. **9:** Né i sogni **10:** né la realtà **11:** né la vita **7:** né la morte **9:** né la società **3** né gli individui **1:** né il naturale **2:** né il soprannaturale **3:** né la realtà **4:** **né lo spettacolo.**

DOM1: Questa pièce è il prologo. **Ci andiamo a sedere in mezzo al pubblico** Ma non il prologo di un altro pezzo teatrale. E' il prologo a quello che abbiamo fatto, a quello che facciamo e a quello che faremo. Voi siete il motivo, il centro, il tutto. E questo è il vostro prologo. Il prologo a quello che farete e a quello che non farete. **DOM2:** Il prologo al vostro sedere, sdraiarsi, stare in piedi, camminare. E' il prologo al serio e al faceto della vostra vita. E' il prologo ai vostri prossimi spettacoli teatrali. Il prologo di tutti gli altri prologhi. Questa pièce è il teatro.

DOM1: Questa sera qualcosa si è rotto... qualcosa è cambiato. Le vostre aspettative sono state deluse senza essere state deluse. Siamo stati insieme. Abbiamo respirato la stessa aria, vissuto lo stesso tempo. Noi abbiamo parlato e voi ci avete ascoltati. Non c'è stato spettacolo, o forse c'è stato LO SPETTACOLO. Ma c'è un rischio. Il rischio che voi siate ancora intrappolati nella vostra parte. **DOM2:** Noi abbiamo rotto la quarta parete, rotto il tempo, usato il tempo: vi abbiamo tolto le scene, le luci, i costumi, tutto quello che solitamente è teatro... ma c'è il rischio di aver comunque fatto del teatro, uno spettacolo... perché adesso avete capito che questo pezzo sta per finire... e vi state preparando alla vostra uscita di scena.

1: Vi state preparando ad applaudire... **4 applausi** o magari a non applaudire. **2:** Colpirete il palmo di una mano con il palmo dell'altra mano, **1 applauso** in rapida successione. **4 applausi** **3:** Vi guarderete applaudire, **4 applausi** o magari non applaudire. **4:** **Sentirete i suoni soliti della fine di uno spettacolo. Gli applausi. Il cigolio del sipario.** **5:** Le sedie che scricchiolano. I commenti. **6:** Vi preparerete ad **alzarvi. quadrilatero stretto al centro** Metterete in tasca i **programmi.** **7:** Vi guarderete intorno, **dx+sx** vi parlerete, farete commenti, sentirete commenti **brusii.** **8:** Non farete commenti, ma vi limiterete a sorridere. Prenderete i vostri cappotti. **9:** Vi metterete i **cappotti. Giro a dx** Vi guarderete nello **specchio. Ulteriore giro a dx di schiena** Vi aiuterete con i **cappotti. Ulteriore giro a dx + centro** **10:** Terrete aperta la **porta, braccio dx + passo indietro** e qualcuno vi terrà aperta la **porta. "Grazie"** braccio **sx + passo indietro** **11:** Vi saluterete, a **dx** e **uscirete... passo indietro** sarete di nuovo nel quotidiano. **2:** Ognuno andrà per la propria strada. **Indietreggiamo in fila** O magari qualcuno andrà insieme, al ristorante, a bere qualcosa. **13:** Chiacchiererete. Penserete al domani. **7:** Pian piano tornerete nella realtà. **1:** Tornerete indietro nell'oggi. **2:** Vi dirigerete verso casa. **3:** Riprenderete confidenza con le vostre vite. **ci mettiamo in fila in ordine rivolti verso il palco** **4:** **La cosa sola che eravate diventati inizierà a smembrarsi.**

5: L'ordine si distruggerà. **6:** Ognuno respirerà secondo i propri ritmi. **7:** Ognuno guarderà in direzioni diverse. **8:** Ognuno farà cose diverse. **9:** Ognuno dirà cose diverse. **10:** Da quest'unico posto, che vi ha visto uniti, ognuno andrà in posti diversi, differenti, dove sarà di nuovo un individuo.

DOM1: E allora, **marciamo scaletta** noi vi insulteremo... vi insulteremo perché insultarvi è anche un modo di parlarvi. Insultandovi, noi saremo onesti con voi. Saremo franchi. Saremo leali. Insultandovi, noi possiamo buttare giù il muro, possiamo guardarvi diritto negli occhi. **DOM2:** **saliamo in fila** Mentre vi stiamo insultando, voi non potrete limitarvi a sentire dei suoni, dovrete ascoltarci. La distanza fra di noi scomparirà completamente. Con gli insulti, metteremo a nudo la vostra rigidità, la vostra immobilità, il vostro essere spettatori. **DOM1:** Ma noi non insulteremo VOI, ci limiteremo ad usare tutte le parole insultanti che voi usate per voi stessi. Ci contraddiremo con i nostri insulti... non diremo niente di particolare... creeremo solo un modello sonoro. Non sentitevi offesi, mi raccomando... d'altra parte, vi abbiamo avvertito, così non dovete sentirvi offesi dai nostri insulti. **DOM2:**Noi riusciremo a realizzare l'impossibile. Vi faremo diventare gli eroi di questo spettacolo. Vi faremo diventare i protagonisti. Mi raccomando, siate parsimoniosi e armoniosi con i gesti. Le

vostre scene saranno indimenticabili, perché voi non reciterete... voi SARETE i personaggi... voi sarete lo spettacolo!

DOM1: A voi il compito di chiudere la serata. Vivrete i vostri ruoli! Assaporerete il gusto dolce del successo! Voi salverete lo spettacolo. Voi sarete lo spettacolo, voi sarete il più grande spettacolo che si sia mai visto, incapaci imbecilli!

1: Noi saremo sempre con voi. Voi dovete solo dare le battute. Anche se il vostro silenzio dice già tutto, stronzi. **2:** Voi siete dei grandissimi attori! Sì, siete promettenti, siete veri, siete realistici... dite tutto con le vostre parole... voi interpretate noi fuori dal palco! **3:** Voi state raggiungendo le grandi altezze di Shakespeare, voi idioti, teppisti, schiuma del melting pot! **4:** Non una nota sbagliata esce dalle vostre labbra! Voi avete il totale controllo della scena.

Avete una recitazione perfetta. Il vostro controllo del movimento è fantastico. **5:** Voi siete una compagnia incredibile... siete la compagnia perfetta, da sogno. Siete inimitabili, fantastici! E' impossibile scordare le vostre facce. **6:** Il vostro senso dell'umorismo ci lascia senza fiato! Il vostro spirito drammatico ha la grandezza degli antichi greci, di Eschilo, di Euripide... voi state dando il massimo! Coglioni! Handicappati! Ignoranti! Meschini! **7:** Questa è la vostra serata migliore! State recitando insieme! State creando insieme! Pallide imitazioni di vita! Escrementi! Atei! Sporchi ebrei! Schifosi nazisti! Maledetti fascisti! Dannati comunisti! Froci! **8:** Voi ci state facendo vedere cose nuove. Voi state recitando voi stessi. Voi state facendo uscire voi stessi da voi. Voi, massa di solitari, voi avvoltoi culturali, verginelle nervose, asfissianti cavalli selvaggi, borse vuote, teste di coccio, guastafeste, fenomeni da baraccone, branco di mostri, fuggiti figli e figli della rivoluzione, specialisti del napalm. **9:** Voi siete impagabili. Siete un uragano. Ci fate venire i brividi alla spina dorsale. Avete spazzato via tutti quelli che sono venuti prima di voi, selvaggi, maiali assassini, subumani, bestie in forma umana, extracomunitari, terroni, esseri diabolici. **10:** Voi siete perfetti. State respirando insieme a noi. State soddisfacendo le nostre più recondite speranze. Voi siete attori nati, avete il teatro nel sangue, macellai, sodomiti, mangiatori di sterco, castrati, conigli, fottuti, scorregge. **11:** Ascoltatevi... state respirando tutti insieme. Avete un perfetto controllo del respiro, teste vuote, mostriciattoli, cani scodinzolanti, topi di fogna, merda di gallina, numeri fuori sequenza. **13:** Voi siete veramente degli attori completi, esseri meschini, traditori del vostro paese, ladri, dei vorrei ma non posso, reazionari, voi chiusi nella vostra torre d'avorio, disfattisti, carnefici di massa, pacifisti, nichilisti, individualisti, **4: comunisti, socialisti,**

aquile pazze, stupidi piccioni, vermi, mostruosità preistoriche, applauditori a comando, combriccola di ignoranti, linciatori. **1:** schifezze singhiozzanti, infelici, zoticoni, rozzi, timide apparizioni, adescatori, spacciatori di merda, aborti, puttane, bastardi, nessuno, tizi qualunque. **2:** Malati di cancro, sofferenti di emorroidi, affetti da sclerosi multipla, sifilitici, **3:** cardiopatici, paraplegici, catatonici, schizofrenici, paranoici, ipocondriaci, **4: ricettacolo di malattie mortali, candidati al suicidio, potenziali vittime di genocidi,** **5:** potenziali vittime di guerre, potenziali vittime di incidenti, **6:** potenziali incrementi del tasso di mortalità, potenziali morti. **7:** Pieni di collera. Impersonatori. Teste vuote. **8:** Intruppati. Bollitori vuoti. Bocche piene. **9:** Vagabondi della morte. Venti nel deserto. Pietre miliari nella storia del teatro. **10:** Momenti storici. Anime immortali. Eroi positivi. **11:** Abortisti. Anti-eroi. Eroi quotidiani. **13:** Educati sacchi ripieni di gas. Classe coltivata. **1:** Gente del nostro tempo. Figli del mondo. **2:** Dignitari della chiesa. Disgraziati. **3:** Parlamentari. Malfattori. **4: Generali. Lobbisti.** **5:** Capi di stato. Giudizi di questo e di quello. **6:** Evasori fiscali. Segretari del presidente. **7:** Piloti di bombardieri. Membri dell'establishment. **8:** Imprenditori. Eminenza. **9:** Eccellenza. Sua Santità. **10:** Signor presidente. **11:** Teste coronate. **6:** Spacciatori di droga. **13:** Architetti del futuro. **11:** Costruttori di un mondo migliore. **1:** Mafiosi. **2:** Saccenti. **3:** Voi che amate la vita. **4: Voi che detestate la vita** **5:** Voi signore e signori, **TUTTI: voi, voi, voi, voi,** **6:** voi celebrità pubbliche e culturali **TUTTI: voi,** **7:** voi che siete presenti, **8:** voi che esistete, **9:** voi fratelli e sorelle, **TUTTI: voi, voi, voi** **10:** compagni, **11:** camerati, **TUTTI: voi, voi, voi** **13:** illustri ascoltatori, **TUTTI: voi, voi pausa esseri umani.**

DOM1: Siete stati e sarete i benvenuti qui. **DOM2:** Grazie di tutto. E' stato un piacere. **DOM1:** Buonanotte.